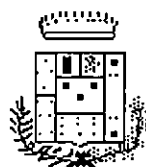


Comune di Santo Stefano Quisquina

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2018 – 2023)

*(art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2,
del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 , n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la Situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 10 Giugno 2018

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti .

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari Inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2017 n. 4516

1.2 Organi politici

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

E' opportuno premettere che la Regione Siciliana, dotata di autonomia speciale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ha competenza legislativa esclusiva in materia di regime degli enti locali, per cui si riscontrano alcune differenze tra l'ordinamento degli enti locali vigenti in Sicilia e quello in vigore nelle regioni ad ordinamento autonomo. Questa affermazione dovrebbe essere interpretata anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione, ma non è questa la sede adatta. Piuttosto, appare utile sottolineare che anche nell'assetto delle competenze degli organi sussistono alcune peculiarità, quali per esempio la competenza residuale, assegnata al Sindaco dall'art. 13 della l.r. n. 7/1992 piuttosto che alla Giunta come avviene nell'ordinamento nazionale.

Fatta questa necessaria premessa, viene di seguito illustrato per grandi linee l'assetto delle competenze degli organi.

IL SINDACO

Competenze

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, nella parte I – 'Ordinamento Istituzionale' – al Titolo III – 'Organi', definisce, agli articoli 36–87, quali sono gli organi di governo. Tra questi il più importante è il sindaco il quale è il responsabile dell'amministrazione del comune. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge ed è membro del Consiglio Comunale, è l'organo responsabile dell'amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi e dallo Statuto. Esercita, altresì, le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti dalla legge, per le quali si avvale degli uffici comunali. Nei casi di assenza, impedimento temporaneo o sospensione dall'esercizio delle funzioni, è sostituito dal vice Sindaco. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- alla emanazione degli atti, che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

Inoltre :

- convoca e presiede la Giunta comunale, assicurandone l'unità di indirizzo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;
- sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

- sovrintende all'osservanza dei regolamenti;
- impartisce direttive per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa e sovrintende e coordina il servizio di polizia locale;
- coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando le esigenze delle diverse fasce di popolazione interessate;
- risponde direttamente o mediante gli Assessori, entro il termine previsto dal Regolamento del Consiglio comunale, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;
- adempie alle altre attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dalle leggi.

Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui sopra, il prefetto può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi il giorno 10 giugno 2018, è stato proclamato sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina Francesco Cacciatore, sostenuto da una lista denominata "Avanti con Progetto Comune Francesco Cacciatore Sindaco".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo, ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

• definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco.

I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i Comuni fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei consigli. Con il regolamento i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141.

In occasione delle riunioni del consiglio vengono esposte all'esterno degli edifici, ove si tengono, la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni e attività. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni emanate sulla base della legge 5 febbraio 1998, n. 22, concernente disposizioni generali sull'uso della bandiera italiana ed europea.

Il Consiglio Comunale di Santo Stefano Quisquina risulta così composto:

COGNOME E NOME	CARICA	LISTA
Greco Lucchina Enzo	Presidente del Consiglio Comunale	Progetto Comune
Messina Massimo Calogero	Vice Presidente del Consiglio Comunale	"
Giambartino Teresa Antonella	Consigliere	"
Ferraro Giovanna	Consigliere	"
Infantone Giovanna	Consigliere	"
Di Maggio Rosangela	Consigliere	"
Traina Tito Calogero	Consigliere	"
Favata Milena	Consigliere	"
Ferlita Calogero	Consigliere	La via delle rondini
Reina Clotilde	Consigliere	"
Pizzo Gianluca	Consigliere	"
Presti Salvatore	Consigliere	"

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta è disciplinata nell'ordinamento regionale siciliano dall'art. 12 della L.R. n. 7/1992 che ha subito non poche modifiche (L.R. 26/93, L.R. 35/97, L.R. n. 6/2011) il sindaco eletto nomina la giunta, comprendendo anche gli assessori proposti all'atto della presentazione della candidatura, a condizione che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti per la elezione al consiglio comunale ed alla carica di sindaco. La durata della giunta è fissata in cinque anni. La composizione della giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento al consiglio comunale che può esprimere formalmente le proprie valutazioni. Sono estese ai componenti della giunta le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di consigliere comunale e di sindaco che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro dieci giorni dalla nomina. La L.R. 6/2011 ha sostituito il comma 4 che recita testualmente:

"La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti."

Le novità introdotte dall'art. 6 della L.R. n. 6/2011, come sopra anticipato, sono la c.d. "rappresentanza di genere" e l'introdotta compatibilità tra la carica di consigliere e di componente della giunta; sono entrate in vigore il 1° gennaio 2012 anche con riferimento agli organi in carica. Il comune di Santo Stefano Quisquina si è adeguato alla normativa intervenuta in corso di mandato e, come si evince dalle tabelle sotto riportate, la composizione della giunta è mutata. Altra novità di rilievo è stata introdotta nel corso del mandato amministrativo dalla L.R. n. 22/2008 che all'art. 1 ha modificato la composizione delle giunte comunali e provinciali. Dispone testualmente: "L'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

"Art. 33. Composizione della giunta dei comuni e delle province regionali - 1. La giunta comunale e la giunta della provincia regionale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia regionale che le presiedono e da un numero di assessori, stabilito in modo aritmetico dagli statuti, che non deve essere superiore al 20 per cento dei componenti dell'organo elettivo di riferimento. Nei comuni con popolazioni fino a 10.000 abitanti il numero

degli assessori non può comunque essere superiore a 4...” Il successivo art. 2 ha introdotto una disciplina transitoria: “I comuni e le province adeguano i propri statuti alle disposizioni del comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'articolo 1 della presente legge, entro il rinnovo delle cariche elettive. 2. In mancanza del necessario adeguamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle previsioni degli articoli 7 e 9 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 e degli articoli 3 e 5 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, il numero degli assessori è comunque determinato, in occasione del rinnovo delle cariche elettive, nel numero massimo individuato dal comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142...”.

Il sindaco nomina, tra gli assessori, il vice sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata secondo l'articolo 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche. Qualora si assenti o sia impedito anche il vice sindaco, fa le veci del sindaco in successione il componente della giunta più anziano di età. Il sindaco può delegare a singoli assessori, con apposito provvedimento, determinate sue attribuzioni e può, in ogni tempo, revocare uno o più componenti della giunta. In tal caso, egli deve, entro sette giorni, fornire al consiglio comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento sulla quale il consiglio comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori. Ad analoga nomina il sindaco provvede in caso di dimissione, decadenza o morte di un componente della giunta. Gli atti di cui ai precedenti commi sono adottati con provvedimento del sindaco, sono immediatamente esecutivi e sono comunicati al consiglio comunale, alla sezione provinciale del Comitato regionale di controllo ed all'Assessorato regionale degli enti locali. La cessazione dalla carica del sindaco, per qualsiasi motivo, comporta la cessazione dalla carica dell'intera giunta. Sino all'insediamento del commissario straordinario, il vice sindaco e la giunta esercitano le attribuzioni indifferibili di competenza del sindaco e della giunta.

Gli Assessori al Comune, nominati con provvedimento sindacale n. 8 del 22/06/2018 sono:

COGNOME E NOME

CARICA

Giambartino Teresa Antonella

Vice Sindaco

Madonia Alberto

Assessore

Schillaci Ignazio

Assessore

Cacciatore Francesco, Sindaco con delega al Personale, Polizia Municipale, Programmazione Economica Bilancio, Efficienza macchina amministrativa e processi partecipativi.

Giambartino Teresa Antonella , Vice Sindaco con delega Pubblica Istruzione, Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Beni Culturali, Attività Produttive.

Madonia Alberto, Assessore con delega alle Politiche Giovanili, Rapporti con le Associazioni, Sport, Turismo, Spettacolo, Servizi Ambientali e Decoro Urbano.

Schillaci Ignazio, Assessore con delega alla Pianificazione Territoriale, Viabilità Urbanistica, Lavori Pubblici, Beni Comuni.

Struttura organizzativa

Organigramma

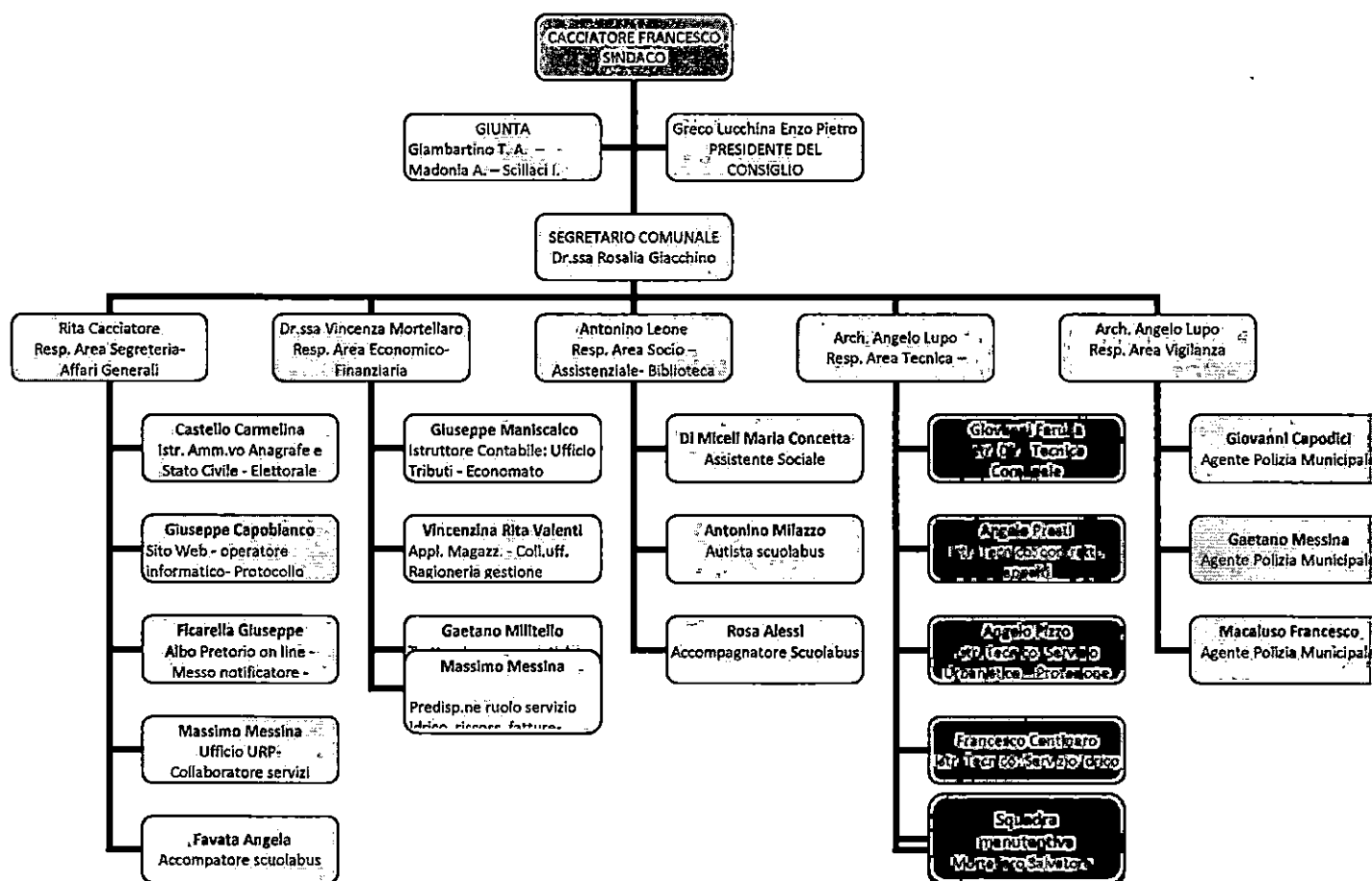
Direttore: n. 0

Segretario: n. 1 in convenzione con il Comune di Prizzi dal mese di novembre 2017

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 4

Numero totale personale dipendente: n. 27



Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente è stato commissariato ai sensi dell'articolo 141 comma 1 lettera c), comma 2 per mancata approvazione del rendiconto di gestione 2016 e del bilancio di previsione 2017 entro il termine di legge.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti

Nel periodo del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter e 243 quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del Decreto Legislativo 174/2012 convertito con Legge 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità e saldo finanziario, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Linee Programmatiche di mandato

TRASPARENZA, LEGALITÀ DEGLI ATTI E DELLA COMUNICAZIONE AMMINISTRATIVA

- Proseguire sulla strada già tracciata dell'attivismo amministrativo costante e tangibile nella trasparenza degli appalti pubblici, nel rispetto totale del codice degli appalti in ogni settore, perché risulti chiaro e forte il messaggio di un modello amministrativo non permeabile da parzialità, favoritismi e speculazioni di ogni sorta nella gestione della Cosa Pubblica che va salvaguardata costantemente dalle minacce dell'interesse criminale e mafioso.

- Proseguire sulla strada già tracciata della comunicazione istituzionale formale e informale, costante, chiara, trasparente e fruibile da tutti, sia attraverso i canali tradizionali che attraverso i nuovi canali informatici, per garantire la comunicazione da e verso la pubblica amministrazione, nei problemi e nelle segnalazioni della vita quotidiana dei cittadini - Istituire, in compatibili periodi stagionali, i consigli comunali nei quartieri, per avvicinare sempre più i cittadini e i giovani al dibattito e alle decisioni amministrative, soprattutto su temi di rilevanza sociale e comunitaria.

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

- Riqualificazione centro storico attraverso il progetto "La grande bellezza del borgo". Acquisizione di immobili all'interno del centro storico ed affidamento degli stessi ai privati ad un prezzo simbolico vincolato alla realizzazione, in tempi brevi, dei lavori di recupero a fini abitativi con interventi di tipo conservativo. Con ciò, non per ultimo, si intende rilanciare il settore edilizio e il suo indotto.

- Definizione iter, già avviato, di adozione e approvazione del P.R.G.;
- Completamento opere di urbanizzazione primaria delle zone B e C edificate;
- Realizzazione di un'area attrezzata per parcheggio camper;
- Ampliamento e interventi di manutenzione e razionalizzazione del Cimitero Comunale;
- Riqualificazione, finalizzata alla fruizione, dell'area a valle della Villa Comunale, progettando e realizzando interventi installativi d'arte concepiti con materiali naturali;
- Manutenzione straordinaria della pavimentazione di via Roma e delle vie Reina, Madre Chiesa e Lorenzo Panepinto;
- Consolidamento e riqualificazione di Piazza della Repubblica sulla base degli esiti di un concorso di architettura (concorso di idee) da bandire in collaborazione con le facoltà di architettura di Agrigento e di Palermo;
- Lavori di manutenzione dell'edificio in via Fontana Bianca (Forestale) per adibirne una parte a Caserma dei Carabinieri;
- Completamento del Campo Sportivo Polivalente con la messa in funzione dell'area pubblico, la costruzione delle gradinate, il miglioramento del sistema di recinzione;
- Completamento delle opere pubbliche in fase di esecuzione.

GESTIONE RIFIUTI

- Proseguire il percorso già avviato con la costituita società Quisquina Ambiente, puntando ad un miglioramento del servizio e ad un ulteriore abbattimento dei costi di gestione attraverso l'applicazione della strategia delle 4 R: ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare i rifiuti;
- Installazione di una nuova compostiera di comunità;
 - Realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Definizione dell'iter per la definitiva concessione della gestione autonoma del servizio idrico integrato.
- Ampliamento rete fognaria e realizzazione dei collettori fognari mancanti per il convogliamento di tutte le acque reflue al depuratore comunale;
- Realizzazione dei lavori di adeguamento e messa in funzione del depuratore comunale;
- Efficientamento del sistema di approvvigionamento idrico e di accumulo

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Intervento sulla pubblica illuminazione per la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con le lampade a LED, da realizzarsi tramite project financing;
- Efficientamento energetico degli edifici comunali e scolastici attraverso la realizzazione delle opere per le quali sono stati già presentati i progetti di fattibilità all'ufficio della S.N.A.I.;
- Efficientamento energetico finalizzato alla riduzione del consumo di energia elettrica e conseguentemente dei costi relativi al funzionamento pompa di sollevamento acqua potabile.

SALVAGUARDIA BACINO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Realizzazione di un canale a monte del centro abitato di raccolta delle acque bianche, già individuato sulla piattaforma ReNDiS;
- Monitoraggio continuo del bacino idrogeologico e individuazione di un'ulteriore fonte per l'approvvigionamento idrico complementare al Pozzo Prisa.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020

- Creazione di una cabina di regia con l'ausilio di figure professionali specifiche per l'individuazione e lo studio dei bandi europei per l'accesso ai relativi programmi operativi di finanziamento.

PARCO DEI MONTI SICANI

- Attivarsi in maniera convinta e decisa, sia attraverso vie legali sia attraverso un'intesa tra i sindaci interessati, per richiedere all'Ente Parco Monti Sicani la ripermimetrazione del Parco stesso;
- Attivarsi di concerto con i sindaci interessati affinché vengano istituiti gli organi istituzionali dell'Ente Parco in modo tale che il Parco dei Monti Sicani possa essere nel pieno della propria funzionalità sia in termini di risorse sia in termini di personale affinché lo stesso non sia un ostacolo burocratico ma un volano di sviluppo, una struttura a sostegno dei cittadini e a difesa delle risorse naturali.
- Richiesta di modifica di alcuni aspetti del regolamento.

POLITICHE SOCIALI

- Creazione di un centro di aggregazione per la donna (signore);
- Istituzione Consulta delle donne;
- Attivazione dei servizi di assistenza ai diversamente abili e attuazione di una più ampia rete di servizi per gli anziani,
- Sostegno a favore delle fasce deboli e disagiate in sinergia con il Distretto D2;
- Attenzione alla problematica delle barriere architettoniche;
- Supporto alle attività delle associazioni operanti nel territorio e valorizzazione delle stesse anche mediante stipula di protocolli d'intesa;
- Assegnazione di un bonus bebè per le nuove nascite;
- Attivazione progetto "Adotta un vicolo".

- Attenzionare la problematica del randagismo e dell'abbandono impunito degli animali domestici (in massima parte i cani), stabilendo un protocollo d'intesa e sinergia tra Comune e Autorità sanitaria, partendo dalla istituzionalizzazione di un registro comunale di anagrafe canina per monitorare nel dettaglio la detenzione dei cani in tutta l'area comunale e l'individuazione di situazioni sanzionabili a norma di legge, campagne di sensibilizzazione e ogni altro intervento limitativo del fenomeno del randagismo;

- Prosecuzione e approvazione di nuovi progetti di Servizio civile nazionale, Borse lavoro e Servizio civico.

SCUOLA, CULTURA E SPORT

- Sostegno a progetti scolastici e richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale presso l'Istituto Comprensivo "Maestro Lorenzo Panepinto", per valorizzare le giovani risorse e ampliare la qualità del tempo scuola e della formazione di base dei nostri ragazzi e ragazze;

- Installazione di una "Casetta del libro" presso piazza San Giordano Ansalone per lo scambio volontario e "fai da te" di libri di vario genere;

- Istituzione premio "Orgoglio Quisquinese";

- Realizzazione della "Giornata dello sport";

- Promuovere e agevolare la pratica sportiva sul territorio;

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE TURISTICA

- Valorizzazione dell'offerta agro-alimentare e gastronomica del territorio, legata alla presenza di produttori locali e di specifiche tradizioni gastronomiche proseguendo nell'azione di stimolo dei processi di miglioramento qualitativo dei nostri prodotti;

- Promuovere e valorizzare con azioni mirate i prodotti artigianali e prodotti tipici locali mediante il coinvolgimento delle aziende presenti nel territorio con il progetto "Santo Stefano il cuore nascosto della Sicilia";

- Tenere efficiente, potenziare e migliorare la viabilità rurale allo scopo di facilitare l'operato delle aziende agricole del territorio;

- Creazione di una piattaforma online - "Terre di Quisquina" - di pubblicizzazione e promozione delle aziende locali e dei loro prodotti;

- Istituzione del mercato "KilometroZero";

- Promozione ed incentivazione di due segmenti turistici prevalenti nel territorio: turismo relazionale e turismo religioso;

- Programmazione calendario unico degli eventi.

- Programmazione e realizzazione di una serie di interventi di riqualificazione urbana dedicati ai "punti d'acqua" (fonti e fontanelle del circuito urbano e periferico) come luoghi simbolici e della risorsa primaria e del decoro.

VALORIZZAZIONE STRUTTURE COMUNALI

- Prosecuzione del rapporto con i soggetti privati per l'utilizzo del Maneggio Comunale, del Parco Urbano e della Cittadella delle Associazioni;

- Manutenzione del campo da tennis della Villa Comunale;

- Avvio nuovo servizio di mensa in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 nei nuovi locali della Scuola elementare, oggi in corso di realizzazione.

- Riconversione dei locali dell'ex Mattatoio Comunale e realizzazione di uno spazio espositivo;

- Adibire una stanza dell'ex Preventorio Peruzzo a sala prove per solisti o band locali;

- Verifica generale del Patrimonio Comunale e valorizzazione dello stesso.

BENI CULTURALI

- Attuazione del protocollo d'intesa stipulato con la Curia Arcivescovile di Agrigento per la valorizzazione e la fruizione dell'Eremo della Quisquina attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

a) Realizzazione di un programma di interventi straordinari di manutenzione delle coperture dell'edificio, delle murature e dei servizi igienici;

b) Lavori di restauro di alcuni locali affidati alla gestione comunale per la creazione di un punto di accoglienza turistico di tipo informativo e un ufficio da utilizzare per le finalità connesse alla co-gestione del bene monumentale;

c) Risistemazione del Museo Etno-Antropologico esistente, anche con l'inserimento di nuove donazioni, il recupero di oggetti che necessitano di restauri, la realizzazione di espositori adeguati, la creazione di schede informative, targhe segnaletiche, e quant'altro possa garantire una fruizione efficace, agevole e sicura dello spazio espositivo;

- Sarà fondamentale l'apporto delle istituzioni scolastiche del territorio, che saranno coinvolte di volta in volta con progetti didattici specifici, per creare percorsi stimolanti di conoscenza finalizzati da un lato al riavvicinamento degli alunni ad una cultura contadina percepita sempre più lontana ed estranea e dall'altro a comprendere come la storia di un territorio, gli oggetti in disuso di un mondo arcaico possano contribuire a rimettere in moto, come attrattori turistici, l'economia e quindi la vita di quel territorio.

- Realizzazione di un Museo Civico dell'entroterra (presidio museale permanente di arte e storia del territorio che racconti, attraverso l'offerta museale permanente e attività espositive, il "genius loci" e il territorio), A tal fine sarà necessaria l'acquisizione al patrimonio immobiliare comunale di un edificio situato nel Centro Storico che, per qualità architettonica e distribuzione degli spazi, si presti allo scopo;

- Completamento della sistemazione dell'Archivio Storico Comunale e promozione di un intervento di restauro, catalogazione storica, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio archivistico storico dell'Eremo della Quisquina;

- Sostegno e valorizzazione degli operatori artistici locali attraverso la promozione e/o la realizzazione di rassegne espositive collettive e personali.

- Rafforzare il percorso di lettura dei beni storico artistici (opere d'arte e monumenti civici e religiosi) attraverso altre piccole schede tecniche di identificazione.

- Promozione e istituzione di una consulta dei Beni culturali del territorio, che si applichi alla valutazione e allo studio di problematiche tecniche e culturali di pubblica fruizione, nonché proposte di valorizzazione del patrimonio e delle risorse artistiche e culturali del territorio. In quest'ottica si pone, in particolare, una ricognizione dei giacimenti storici e archeologici non noti o poco noti presenti nel territorio per farli rientrare tra le emergenze culturali su cui intervenire in sinergia con istituzioni pubbliche e privati.

SICUREZZA

- Potenziamento del servizio di videosorveglianza;

- Richiesta di potenziamento agli organi di competenza per rendere il servizio di vigilanza più efficiente e attivazione della collaborazione inter-istituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai sensi del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE E PERSONALE

- L'efficientamento del servizio di gestione dei rifiuti comporterà un ulteriore abbattimento della TARI;

- Dopo aver iniziato l'azione di risanamento finanziario dell'Ente puntare a programmare nel tempo e nel rispetto della normativa vigente le assunzioni essenziali per garantire il funzionamento ottimale della macchina amministrativa.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 16/04/2018 con atto Delibera di Consiglio Comunale n. 14 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2017 non è stato ancora approvato ;

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni dell' organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni dell' organo di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno/pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2016 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2016;

Si evidenzia quanto segue:

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	104.935,01	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa	262.227,67	0,00		
10000 Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.742.220,38	previsione di competenza previsione di cassa	1.340.611,67 4.254.790,95	1.346.662,68 1.352.769,68	1.353.395,99	1.360.162,98
20000 Titolo2	Trasferimenti correnti	326.864,29	previsione di competenza previsione di cassa	2.141.355,05 3.038.408,04	2.023.018,09 2.044.208,46	1.911.514,43	1.990.979,54
30000 Titolo3	Entrate extratributarie	746.410,93	previsione di competenza previsione di cassa	417.510,55 1.409.584,60	422.759,50 463.523,35	424.873,29	426.997,64
40000 Titolo4	Entrate in conto capitale	345.071,96	previsione di competenza previsione di cassa	595.950,57 1.034.532,68	1.384.148,72 1.502.479,07	179.478,00	180.375,39
60000 Titolo6	Accensione Prestiti	91.070,39	previsione di competenza previsione di cassa	55.000,00 561.077,79	156.669,13 247.739,52	0,00	0,00
70000 Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	33.941,37	previsione di competenza previsione di cassa	5.025.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.025.000,00	5.050.125,00
90000 Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	69.878,87	previsione di competenza previsione di cassa	1.367.910,53 1.497.640,70	1.461.210,53 1.361.210,53	1.468.516,58	1.475.859,16
Totale Titoli		4.355.458,19	previsione di competenza previsione di cassa	10.943.338,37 16.796.034,76	11.794.468,65 11.971.930,61	10.362.778,29	10.484.499,71
Totale Generale delle Entrate		4.355.458,19	previsione di competenza previsione di cassa	11.048.273,38 17.058.262,43	11.794.468,65 11.971.930,61	10.362.778,29	10.484.499,71

- 1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- 2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
	Disavanzo di Amministrazione			98.025,78	98.025,78	98.025,78	98.025,78
Titolo1	Spese correnti	1.596.342,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	3.391.847,66 (0,00) 5.077.889,54	3.184.486,03 (103.089,30) (0,00) 3.150.804,07	2.994.245,65 (0,00) (0,00)	3.163.696,96 (0,00) (0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	687.530,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	653.407,27 (0,00) 1.507.707,82	1.540.817,85 (12.612,56) (0,00) 1.794.381,36	342.605,14 (0,00) (0,00)	384.318,59 (0,00) (0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	336.924,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	500.467,57 (0,00) 1.447.167,89	509.928,46 (0,00) (0,00) 610.269,74	434.385,14 (0,00) (0,00)	312.474,22 (0,00) (0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.699,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	5.025.000,00 (0,00) 5.144.179,69	5.000.000,00 (0,00) (0,00) 5.000.000,00	5.025.000,00 (0,00) (0,00)	5.050.125,00 (0,00) (0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	125.066,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.367.910,53 (0,00) 1.458.790,05	1.461.210,53 (0,00) (0,00) 1.361.210,53	1.468.516,58 (0,00) (0,00)	1.475.859,16 (0,00) (0,00)
	Totale Titoli	2.748.563,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	10.938.633,03 (0,00) 14.635.734,99	11.696.442,87 (115.701,86) (0,00) 11.916.665,70	10.264.752,51 (0,00) (0,00)	10.386.473,93 (0,00) (0,00)

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
	Totale Generale delle Spese	2.748.563,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur.vincolato</i> previsione di cassa	11.036.658,81 (0,00) 14.635.734,99	11.794.468,65 (115.701,86) (0,00) 11.916.665,70	10.362.778,29 (0,00) (0,00)
						10.484.499,71 (0,00) (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Spese	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00			Disavanzo di amministrazione		98.025,78	98.025,78	98.025,78
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.352.769,68	1.346.662,68	1.353.395,99	1.360.162,98	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.150.804,07	3.184.486,03 0,00	2.994.245,65 0,00	3.163.696,96 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.044.208,46	2.023.018,09	1.911.514,43	1.990.979,54					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	463.523,35	422.759,50	424.873,29	426.997,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.502.479,07	1.384.148,72	179.478,00	180.375,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.794.381,36	1.540.817,85 0,00	342.605,14 0,00	384.318,59 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	5.362.980,56	5.176.588,99	3.869.261,71	3.958.515,55	Totale spese finali	4.945.185,43	4.725.303,88	3.336.850,79	3.548.015,55
Titolo 6 - Accensione Prestiti	247.739,52	156.669,13	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.)	610.269,74	509.928,46 0,00	434.385,14 0,00	312.474,22 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.025.000,00	5.050.125,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	5.000.000,00	5.000.000,00	5.025.000,00	5.050.125,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.361.210,53	1.461.210,53	1.468.516,58	1.475.859,16	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.361.210,53	1.461.210,53	1.468.516,58	1.475.859,16
Totale titoli	11.971.930,61	11.794.468,65	10.362.778,29	10.484.499,71	Totale titoli	11.916.665,70	11.696.442,87	10.264.752,51	10.386.473,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.971.930,61	11.794.468,65	10.362.778,29	10.484.499,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.916.665,70	11.794.468,65	10.362.778,29	10.484.499,71
Fondo di cassa finale presunto	55.264,91								

COMUNE DI SANTO STEFANO QISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		98.025,78	98.025,78	98.025,78
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.792.440,27	3.689.783,71	3.778.140,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		3.184.486,03	2.994.245,65	3.163.696,96
di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato			0,00	0,00	0,00
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità			228.697,86	116.055,25	265.651,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		509.928,46	434.385,14	312.474,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	163.127,14	203.943,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		O = G+H+I-L+M	0,00	163.127,14	203.943,20

COMUNE DI SANTO STEFANO QISQUINA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.540.817,85	179.478,00	180.375,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa	(-)		1.540.817,85 0,00	342.605,14 0,00	384.318,59 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	-163.127,14	-203.943,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
EQUILIBRIO FINALE	$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	163.127,14	203.943,20
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	163.127,14	203.943,20

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

COMUNE DI SANTO STEFANO QISQUINA

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.417.959,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	104.935,01
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	7.796.170,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	7.868.080,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	31.694,88
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	159,37
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-191,37
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.419.257,23
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 (2)	2.419.257,23

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.419.257,23
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017:		
	Utilizzo quota vincolata	
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018.
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.
- 5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.
- 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2018 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA**Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali****BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.527.933,81	1.527.933,81	1.527.933,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.838.220,66	1.838.220,66	1.838.220,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	427.825,07	427.825,07	427.825,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.793.979,54	3.793.979,54	3.793.979,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	379.397,95	379.397,95	379.397,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	63.201,51	49.082,03	39.898,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		316.196,44	330.315,92	339.499,48
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.236.272,24	2.883.012,91	2.448.627,77
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.236.272,24	2.883.012,91	2.448.627,77
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

- 1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)
- 2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Equilibrio parte corrente

Con l' approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando la possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente , gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

***Dati da bilancio di previsione 2018 approvato*

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014	2015	2016	2017*	2018**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.077.653,74	3.690.637,93	3.793.979,54	3.908.815,63	3.792.440,27
Spese titolo I	3.388.761,54	3.138.620,13	3.075.639,32	3.192.251,24	3.413.183,89
Rimborso prestiti parte del titolo III	323.751,90	481.522,26	495.129,52	306.788,83	509.928,46
Saldo di parte corrente	365.140,30	70.495,54	223.210,70	409.775,56	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017*	2018*
Entrate titolo IV	493.656,89	710.174,08	172.719,88	363.632,89	1.540.81785
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	493.656,89	710.174,08	172.719,88	418.632,89	1.540.81785
Spese titolo II	370.048,52	250.415,80	1.105.568,35	506.047,25	1.540.817,85
Differenza di parte capitale	123.608,37	459.758,28	-932.848,47	-87.414,36	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	202.775,30	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	123.608,37	459.758,28	-730.073,17	-87.414,36	0,00

**** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".**

Risultato della Gestione
Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

* Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto

Anno: 2013

Riscossioni	(+)	3.177.598,56
Pagamenti	(-)	2.784.866,79
Differenza		392.731,77
Residui attivi	(+)	3.454.636,42
Residui passivi	(-)	3.823.909,61
Differenza		-369.273,19
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	23.458,58

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	3.124.994,95
Pagamenti	(-)	3.111.490,91
Differenza		13.504,04
Residui attivi	(+)	2.853.631,59
Residui passivi	(-)	2.854.984,04
Differenza		-1.352,45
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	12.151,59

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	7.195.170,83
Pagamenti	(-)	7.541.103,71
Differenza		-345.932,88
Residui attivi	(+)	2.395.443,98
Residui passivi	(-)	1.519.257,28
Differenza		876.186,70
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	495.239,76
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	795.027,99
Differenza		-299.788,23
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	230.465,59

Anno: 2016

Riscossioni	(+)	6.075.833,37
Pagamenti	(-)	6.692.038,96
Differenza		-616.205,59
Residui attivi	(+)	2.114.985,62
Residui passivi	(-)	2.208.417,80
Differenza		-93.432,18
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	795.027,99
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	104.935,01
Differenza		690.092,98
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-19.544,79

Anno: 2017*

Riscossioni	(+)	6.161.366,19
Pagamenti	(-)	6.302.473,31
Differenza		-141.107,12
Residui attivi	(+)	1.634.804,67
Residui passivi	(-)	1.565.607,53
Differenza		69.197,14
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	104.935,01
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	0,00
Differenza		-104.935,01
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	33.025,03

Risultato di amministrazione:

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	0,00	0,00	1.928.538,12	1.740.459,75	0,00
Per spese in conto capitale	26.256,59	299.769,70	663.816,30	663.816,30	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	29.162,12	293.836,08	122.065,03	13.683,03	0,00
Totale	55.418,71	5.933,62	2.714.419,45	2.417.959,08	0,00

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017*
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	209.889,38	262.227,67	0,00
Totale residui finali attivi	7.468.874,29	7.356.889,96	6.223.658,37	5.773.020,29	5.658.496,74
Totale residui finali passivi	7.413.455,58	7.350.956,34	2.924.100,31	3.512.353,87	3.239.239,51
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	795.027,99	104.935,01	0,00
Risultato di amministrazione	55.418,71	5.933,62	2.714.419,45	2.417.959,08	2.419.257,23
Utilizzo anticipazione di cassa	sì	sì	sì	sì	sì

Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2013	2014	2015	2016	2017*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento				€ 99.434,02	
Spese di investimento				€ 188.078,37	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	€ -	€ -	€ -	€ 287.512,39	€ -

Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie.

Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi.

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.240.130,74	483.782,39	631.060,69	593.442,85	2.948.416,67
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	35.659,50	48.800,51	148.796,28	322.314,73	555.571,02
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	339.343,14	63.016,49	143.580,29	373.896,17	919.836,09
Totale	1.615.133,38	595.599,39	923.437,26	1.289.653,75	4.423.823,78
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	38.528,37	150.000,00	174.807,73	113.341,61	476.677,71
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	91.070,39	0,00	0,00	671.575,29	762.645,68
Totale	129.598,76	150.000,00	174.807,73	784.916,90	1.239.323,39
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	16.464,90	20.916,50	32.076,75	40.414,97	109.873,12
TOTALE GENERALE	1.761.197,04	766.515,89	1.130.321,74	2.114.985,62	5.773.020,29

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	365.149,40	109.870,66	396.296,47	974.705,79	1.846.022,32
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	45.165,74	24.317,55	69.529,58	858.702,45	997.715,32
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	122.606,26	0,00	78.334,66	339.206,20	540.147,12
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	13.049,60	4.619,38	74.996,77	35.803,36	128.469,11
TOTALE GENERALE	545.971,00	138.807,59	619.157,48	2.208.417,80	3.512.353,87

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,72%	49,32%	43,33%	35,84%	37,19%

Patto di Stabilità interno.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Nel quinquennio di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

"S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge.

Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	2.363.642,62	1.799.119,16	1.498.087,50	1.182.519,90	929.801,77
Popolazione residente	4838	4754	4684	4601	4516
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	487,55	378,44	319,83	257,01	205,89

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,05%	1,65%	3,21%	2,32%	2,15%

Utilizzo strumenti di finanza derivata

Questo ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente.

I debiti sono così classificabili:

DEBITI FUORI BILANCIO	2013	2014	2015	2016	2017
Sentenze esecutive	42.626,90	7.941,24	8.172,09		19.864,76
Copertura disavanzi					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative		50.000,00	50.000,00		102.113,07
Acquisizione di beni e servizi			10.000,00		48.202,30

Procedimenti di esecuzione forzata.

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata nel quinquennio

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente del legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

		2013		2017*
	SI	NO	SI	NO
1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X		X
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	X		X	
3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	X		X	
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	X		X	
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel		X		
6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X		X
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni				

superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		X		X
8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	X			X
9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X		X
10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		X		X

La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.753.036,32
Immobilizzazioni materiali	10.950.669,88		
Immobilizzazioni finanziarie	25.872,60		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.979.069,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	575.476,22
Disponibilità liquide	10.512,75	Debiti	5.637.611,90
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	16.966.124,44	totale	16.966.124,44

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.731,07	Patrimonio netto	12.501.414,72
Immobilizzazioni materiali	11.958.357,59		
Immobilizzazioni finanziarie	28.941,58		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.610.628,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.392.696,92
Disponibilità liquide	268.227,67	Debiti	4.974.774,56
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	18.868.886,20	totale	18.868.886,20

Le partecipate

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato. L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al	Note
1	S.M.A.P.	Mista a prevalenza pubblica	8,45	203.570,00	
2	So.ge.i.r AG 1	Mista a prevalenza pubblica	3,78	2.000.000,00	
3	Gal Quisquina	Mista a prevalenza pubblica	16,67	12.394,97	
4	Quisquina Ambiente	Pubblica	100	10.000,00	

Santo Stefano Quisquina

03. 09. 2018

Il Segretario dell'Ente Dott.

Franco Rino

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott.

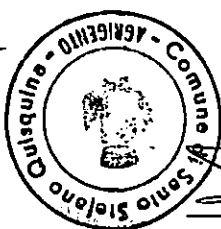
Roberto Rino

Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Data

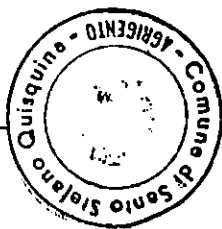
05/09/2018



L'organo di Revisione Economico Finanziaria

Data

05/09/2018



Il Sindaco